

Il progetto è quello di un centro dove si faccia ricerca di laboratorio e clinica: pressioni sui vertici dell'Università Macchiarini, idea per trattenerlo la Regione vuole un istituto ad hoc

MICHELE BOCCI

UN ISTITUTO per Macchiarini. Un centro da lui diretto dove si fa ricerca di laboratorio e clinica, cioè trapianti di trachea ed altri interventi importanti alle vie respiratorie. E' l'idea della Regione e dell'azienda di Careggi per tenere il chirurgo toracico, considerato uno dei migliori in circolazione ma con un carattere difficile. La Regione sta facendo pressioni sui vertici dell'Università perché diano il via libera alla nomina di Macchiarini come professore ordinario. Poi verrà creata per lui una struttura autonoma. Sia il rettore Tesi che il preside di Medicina Gensini nei giorni scorsi hanno avuto incontri in cui si sarebbero detti disponibili a lavorare a questa soluzione, ovviamente seguendo tutte le procedure amministrative del caso. Del resto in facoltà il vento di recente è cambiato. Un gruppo di professori ha chiesto un confronto con il chirurgo per avviare un percorso che lo potrebbe far entrare nella facoltà. Oltretutto si tratta degli stessi professionisti che a suo tempo bocciarono l'ipotesi di dare a Macchiarini una cattedra.

La partita potrebbe non essere distante dalla conclusione. Del resto il presidente della Re-



Il chirurgo Macchiarini col presidente della Regione Rossi

gione Enrico Rossi è da sempre il primo sostenitore del chirurgo viareggino. Nei momenti più difficili del suo rapporto con Careggi, cioè quando ha annunciato di volersi dimettere, il governatore ha scritto una lettera aperta per chiedergli di rimanere. Ora Rossi insiste sui vertici dell'azienda e sull'Università perché lo tengano, a dispetto dei

rapporti difficili che molti professionisti del policlinico hanno con lui. E' logico che il presidente abbia una grande forza persuasiva nei confronti di un ateneo che collabora molto con la Regione, ricevendo anche fondi per attività e ricerche varie. Intanto Careggi prepara il contratto per Macchiarini, che ha chiesto al comitato etico dell'ospede

il permesso per fare altri due trapianti nelle prossime settimane. L'azienda avrebbe intenzione di chiedere al professionista un impegno maggiore dell'attuale, che consiste in qualche giorno di lavoro a Firenze al mese. Soluzione obbligata se il chirurgo diventerà direttore di un istituto.

